



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC84200V: CISERANO

Scuole associate al codice principale:

BGEE842011: BRUNO MUNARI BOLTIERE

BGEE842022: SCUOLA PRIMARIA CISERANO

BGMM84201X: SECONDARIA DI I GRADO CISERANO

BGMM842021: DON PEPPE DIANA BOLTIERE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di promozioni e le percentuali degli studenti trasferiti in corso d'anno (sia in entrata che in uscita) sono in linea con i dati di comparazione territoriali. Anche la lieve percentuale di



"abbandono", lungi dall'essere preoccupante, la si puo' spiegare con il fenomeno del rimpatrio che in alcuni casi caratterizza i nostri studenti. Rimane ancora lievemente alta, invece, la percentuale dei ragazzi che concludono la scuola secondaria di primo grado con i voti sei e sette ma, ed ecco perche' l'istituto si assegna voto cinque, la percentuale del sei e del sette si e' alquanto assottigliata negli ultimi tre anni. Senza contare che i ragazzi che hanno conseguito il dieci e' stata persino piu' alta dei dati di riferimento evidenziati nelle tabelle di fonte MIUR. Si puo' affermare, quindi, che le azioni formative intraprese dal personale docente della scuola (riguardanti le metodologie didattiche per intercettare, valutare e certificare le competenze, le azioni avviate per la verticalizzazione del curricolo, La didattica del sostegno e del recupero...) stiano dando i loro frutti e, verosimilmente, continueranno a darli nei prossimi anni scolastici. Anche la priorita' della diminuzione delle bocciature e' stata pienamente raggiunta. Il passo successivo sara' quello di puntare verso un ulteriore assottigliamento delle fasce di voto piu' basso e ad incrementare le fasce di voto comprese tra otto e nove (quelle attualmente meno diffuse in percentuale), durante l'esame di stato del primo ciclo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione bassa trova giustificazione oggettiva dal fatto che tutti i dati evidenziano la distanza



degli esiti della scuola da quelli di riferimento, sia di tipo territoriale che rispetto alle scuole con background socio-familiare simile. Dal punto di vista strategico, considerando le condizioni al contorno descritte nella sezione dedicata al contesto, l'azione della scuola dovrà essere necessariamente graduale e distendersi nel medio-lungo periodo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



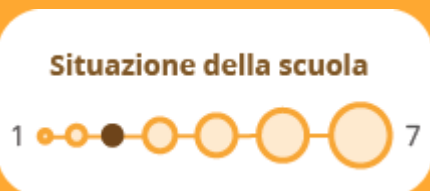
Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha intensamente lavorato, in questi ultimi anni, per creare le condizioni necessarie allo spostamento dalla didattica per obiettivi a quella finalizzata alla maturazione di competenze. E' stato predisposto un curriculum verticale disciplinare per supportare l'unitarietà e la progressività degli interventi educativi di tutto il primo ciclo d'istruzione. Si stanno costruendo ed effettuando periodicamente unità di apprendimento incentrate sulle competenze sia di carattere trasversale sia culturale e si è dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ritenute imprescindibili per la formazione di persone consapevoli e cittadini attivi. Il percorso intrapreso riveste evidentemente una notevole complessità e richiede l'adesione di tutti i docenti alle scelte pedagogiche e metodologico- didattiche sopra elencate, comportando un elevato dispendio di risorse e una continua disponibilità alla formazione e miglioramento professionale.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto cerca di rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza diversificando i modelli organizzativi e arricchendo l'offerta formativa di attività e progetti mirati, in particolar modo, a un armonioso sviluppo della persona. I docenti sono sensibili alle problematiche che emergono nei diversi gruppi classe e, nei differenti ordini di scuola, si attivano per superare le eventuali difficoltà che possono emergere, collaborando non solo nei team e nei consigli di classe, ma anche con altri operatori extrascolastici (ad esempio attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e attività formative promosse in ambito territoriale). La gestione degli episodi problematici avviene con sempre maggiore incisività non solo per quanto detto sopra ma anche perché si comincia ad agire consapevolmente in chiave preventiva (senza aspettare di dover intervenire per punire) su tematiche connesse all'educazione civica, alla cittadinanza attiva, sul rispetto delle diversità. A tale scopo si sfruttano le competenze dell'insegnante referente per il bullismo e il cyberbullismo. Le dotazioni tecnologiche presenti nelle quattro scuole vengono utilizzate sia per la didattica ordinaria sia per attività specifiche su progetto, ma gli edifici scolastici nel comune di Boltiere non offrono spazi adeguati. L'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la conduzione laboratoriale delle lezioni richiede non solo spazi più ampi di quelli a disposizione ma anche una sistematica previsione di occasioni di scambio e di confronto più frequenti tra i docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto si dimostra attento alle problematiche connesse con l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, tenuto conto del tessuto sociale nel quale opera e dell'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali e basso background socio-culturale. Le commissioni di lavoro che supportano i succitati processi lavorano al continuo miglioramento dei percorsi e delle modalità di realizzazione. Le attività relative alla continuità e accoglienza sono ben organizzate e portate a sistema, ma potrebbero essere ulteriormente migliorate, soprattutto per quanto concerne la lettura e analisi degli esiti nel passaggio da una scuola all'altra, operazione che consentirebbe una migliore definizione delle preconcoscenze indispensabili al successo scolastico nelle classi successive. Le attività di orientamento, anch'esse ben strutturate e inserite nel curriculum verticale, dovrebbero però portare ad una maggiore comunicazione scuola-famiglia e ad un numero maggiore di studenti che seguano il consiglio formulato dai docenti. Sarebbe inoltre opportuna una ricognizione degli esiti relativi alle scuole non statali per una verifica più attenta dei risultati a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

TRAGUARDO

Condurre stabilmente la percentuale degli alunni valutati con 6 oppure 7 all'Esame di Stato al di sotto del 45%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Diffondere le metodologie didattiche innovative, integrando i tradizionali metodi di insegnamento, con attività digitali e progetti laboratoriali.
- Inclusione e differenziazione**
Definire protocolli di accoglienza e inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le azioni di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, in funzione dei bisogni espressi dai singoli alunni.
- Continuità e orientamento**
Arricchimento del curriculum scolastico e dell'offerta formativa per agevolare il percorso di orientamento degli studenti.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica, anche in sinergia con gli enti locali e il territorio, per l'ottimizzazione dell'organizzazione e il miglioramento degli apprendimenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del numero degli alunni collocati nei livelli più bassi delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Condurre il numero degli alunni di classe quinta primaria e di classe terza secondaria di I grado nei livelli 1 e 2 nelle prove Invalsi di Italiano e di Matematica al valore nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere le metodologie didattiche innovative, integrando i tradizionali metodi di insegnamento, con attività digitali e progetti laboratoriali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Definire protocolli di accoglienza e inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le azioni di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, in funzione dei bisogni espressi dai singoli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Arricchimento del curriculum scolastico e dell'offerta formativa per agevolare il percorso di orientamento degli studenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica, anche in sinergia con gli enti locali e il territorio, per l'ottimizzazione dell'organizzazione e il miglioramento degli apprendimenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Monitorare e valutare con continuità il livello di padronanza delle Competenze chiave europee raggiunto dagli alunni.

TRAGUARDO

Definire una procedura e gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle Competenze chiave europee in momenti intermedi rispetto a quelli definiti dalle normative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'attività di verticalizzazione del curricolo e nell'incremento della capacità dei docenti di intercettare, valutare e certificare le competenze degli alunni.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le azioni di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, in funzione dei bisogni espressi dai singoli alunni.
- 3. Continuità e orientamento**
Arricchimento del curricolo scolastico e dell'offerta formativa per agevolare il percorso di orientamento degli studenti.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare la continuità didattica-educativa tra i vari ordini e cicli scolastici.

TRAGUARDO

Fissare un quadro di competenze previste per gli alunni e gli studenti delle classi terminali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'attività di verticalizzazione del curricolo e nell'incremento della capacità dei docenti di intercettare, valutare e certificare le competenze degli alunni.
2. **Continuità e orientamento**
Arricchimento del curricolo scolastico e dell'offerta formativa per agevolare il percorso di orientamento degli studenti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.



PRIORITÀ

Diminuzione dell'abbandono scolastico dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado.

TRAGUARDO

Portare le percentuali degli alunni ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado ai valori regionali, sia per coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per coloro che non lo hanno seguito.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'attività di verticalizzazione del curricolo e nell'incremento della capacità dei docenti di intercettare, valutare e certificare le competenze degli alunni.



2. **Inclusione e differenziazione**
Definire protocolli di accoglienza e inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le azioni di personalizzazione dei percorsi educativi e didattici, in funzione dei bisogni espressi dai singoli alunni.
4. **Continuità e orientamento**
Arricchimento del curriculum scolastico e dell'offerta formativa per agevolare il percorso di orientamento degli studenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare e promuovere l'offerta di formazione professionale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella definizione delle priorità e dei traguardi da raggiungere, si è tenuto conto di quanto indicato per il precedente triennio. Si è voluto riproporre priorità e traguardi simili, potenziando gli elementi di analisi e le mete da raggiungere. Questa scelta è prevalentemente motivata dal fatto che, nell'ultimo triennio, le indicazioni fornite alle scuole per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 hanno reso poco significativi i dati relativi agli esiti scolastici (indicazioni per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e rimodulazione dell'Esame stesso) e i dati relativi agli esiti nelle prove standardizzate (soppressione delle prove INVALSI nell'a.s. 2019/2020). Si è voluto inserire un'ulteriore coppia priorità - traguardo relativa ai "Risultati a distanza" per consentire all'istituto di monitorare un dato particolarmente significativo (percentuale degli studenti ammessi al secondo anno della secondaria di II grado) che può fornire utili indicazioni (se letto insieme al dato relativo alla scelta della scuola) sulla nostra capacità di fornire a tutti gli studenti gli strumenti di base, utili per proseguire nella loro esperienza formativa e nella costruzione del proprio progetto di vita.